

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 luglio 2024, n. 333
ID 6297 Fasc 3619 . PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 “Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” - Santuario di Maria SS. di Ripalta - Progetto di restauro - Modulo di Riqualificazione del corpo meridionale e valorizzazione degli spazi esterni”- Ubicato nel Comune di Cerignola.

Proponente: Alborea Vincenzo.

Valutazione di Incidenza Fase I screening ex art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 della L.r. 26/2022;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui è stata attribuita all’ ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”*;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l’incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all’ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la legge regionale del 29 dicembre 2023, N.37 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”*;

VISTA la legge regionale del 29 dicembre 2023, N.38 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026”*;

VISTA la DGR N. 18 del 22 gennaio 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento di incarico di elevata qualificazione “Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera”;

VISTA la nota Nota Prot.n. 0251613/2024 - Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il R.R. n. 28/2008 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.”
- la Legge Regionale 14 dicembre 2007, n. 37, successivamente modificata con L.R. 16 marzo 2009, n. 7 per i soli aspetti relativi alla variazione della perimetrazione e aggiornamento della cartografia, con cui è stato istituito Il Parco Naturale Regionale “Fiume Ofanto”;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “ articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”

PREMESSO che:

1. Il Progetto “Santuario di Maria SS. di Ripalta – Progetto di restauro – Modulo di Riqualificazione del corpo meridionale e valorizzazione degli spazi esterni”, localizzato nel Comune di Cerignola, proposto dal Sig. Alborea Vincenzo, è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 “Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” - e che ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017, nonché della l.r. n.26/2022 compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”;

2. Con nota acquisita dallo Sportello Ambientale regionale al prot.n.7421 del 05.05.2023, il proponente Sig. Alborea Vincenzo – per il tramite del tecnico delegato arch. F.Barile - presentava formale istanza di avvio della

procedura VINCA fase I di screening, per il progetto su citato;

3. Con nota prot.n. 9997 del 16.06.2023, esaminata la documentazione e per il prosieguo delle procedure, questo Servizio chiedeva al Proponente di trasmettere la ricevuta del pagamento (a saldo) degli oneri istruttori calcolato secondo la tabella E allegata alla l.r.n.26/2022 e contestualmente, poiché l'area di intervento ricade sia all'interno della ZSC "Valle Ofanto – Lago di Capacciotti - codice IT9110011 che all'interno del Parco naturale regionale "Fiume Ofanto", chiedeva il cosiddetto "sentito" all'Ente Gestore del Parco regionale.

4. In data 10.07.2023, il proponente tramite il tecnico incaricato arch.F.Barile forniva le integrazioni richieste, comunicando altresì di aver trasmesso al predetto Ente gestore tutta la documentazione necessaria per l'acquisizione del nulla osta

5. in data 28.02.2024, questo Servizio sollecitava in Parco ad esprimere il proprio parere in quanto, nel caso in esame, ricadendo l'intervento proposto in area della Rete Natura 2000 e all'interno dell'area protetta regionale "Fiume Ofanto", il cosiddetto Sentito è ricompreso nel vincolante nulla osta che deve essere rilasciato dallo stesso soggetto in qualità di Ente gestore dell'area naturale protetta regionale;

6. Con nota del 06.03.2024, il proponente – per il tramite dell'arch. Massarelli, sollecitava a sua volta il Parco ad esprimersi sul progetto *de quo*;

7. Con nota acquisita al prot.n. 0241603/2024 del 21.05.2024, l'Ente gestore dell'area protetta rilasciava il proprio nulla osta valido anche quale "sentito" per la procedura di VINCA;

8. risultava presente, dunque, tutta la documentazione necessaria all'avvio del procedimento compreso il "format proponente" – compreso sentito dell'Ente Parco "Fiume Ofanto" - nonché la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto tratta il risanamento, miglioramento sismico e riattamento del corpo meridionale del Santuario della Madonna Santissima di Ripalta in territorio di Cerignola (Fg). Il sito del santuario, di proprietà della Diocesi di Cerignola – Ascoli Satriano, si trova a circa 9 km dal centro di Cerignola. E' costituito da un'ampia area a verde su cui insiste una chiesa, con locali annessi, in prossimità della scarpata sul fiume Ofanto, entro la perimetrazione dell'omonimo Parco Naturale Regionale. Gli obiettivi specifici del progetto sono il risanamento ed il consolidamento antisismico dell'immobile in chiave eminentemente conservativa, il riuso degli spazi interni ed esterni come ambiti di esercizio della devozione, di accoglienza, di fruizione del paesaggio, di educazione culturale ed ambientale, di sosta ciclistica.

- L'intervento di restauro prevede soluzioni di risanamento conservativo, recupero funzionale, miglioramento sismico ed allestimento degli ambienti interni. In particolare: bonifica dall'umidità tramite rinnovo dell'impermeabilizzazione, revisione del sistema di smaltimento delle acque meteoriche, consolidamento con iniezioni rigeneranti ed idroresistenti, correzione delle ammorsature murarie, integrazioni dei leganti superficiali con malte strutturali, sarcitura di fratture, stesura di intonaci fibrorinforzati, revisione dell'impianto del bagno di servizio, reintegrazione di intonaci e tinte, misure di accessibilità per i portatori di disabilità, integrazione dell'impianto elettrico e di illuminazione, allestimento di aula didattica.

- L'intervento di attrezzamento/manutenzione degli spazi esterni prevede la sistemazione degli ambiti di fruizione dell'altura di Ripalta, di proprietà dell'ente. In particolare: restauro conservativo della pavimentazione lapidea esterna, sistemazione di rastrelliera per biciclette, formazione, tramite evidenziazione con insegne e picchetti di accompagnamento, di percorso circuitale per passeggiata panoramica, sistemazione di sedute per didattica all'aperto.

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Ofanto".

6.1.1 Componenti geomorfologiche

UCP – Versanti

6.1.2 Componenti idrologiche

BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

BP – Parchi e riserve

UCP – Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 Componenti culturali e insediative

BP – Zone di interesse archeologico

UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa

L'area oggetto degli interventi, come detto, ricade sia all'interno della ZSC "Valle Ofanto – Lago di Capacciotti - codice IT9110011 che all'interno del Parco naturale regionale "Fiume Ofanto". Il controllo effettuato in ambito GIS, anche mediante l'utilizzo della cartografia allegata alla dgr 2442/2018, individua l'area di interesse come non caratterizzata dalla diretta presenza di habitat tutelati dalla Direttiva omonima: a circa 500 m di distanza, viene segnalata la presenza di habitat codice 92A0 "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*". Dall'esame delle ortofoto, l'area appare comunque di notevole interesse naturalistico, oltre che per la presenza dell'habitat prima citato, anche per aree a pascolo naturale, praterie ed incolti. Dall'esame della scheda Formulario standard, non sono segnalate specie vegetali di cui all' Allegato II della Direttiva Habitat; l'aggiornamento approvato con delibera n 218 del 25/02/2020 riporta la presenza di due specie floristiche, ovvero il *Ruscus aculeatus* (codice 1849) e *Stipa austroitalica* (1883), di interesse prioritario. Le specie poste in Tab.3.3 del FS "Altre specie importanti di flora e fauna" includono invece: *Crepis bursifolia*, *Crocus thomasi*, *Helianthemum jonium*, *Quercus robur*. A livello faunistico la ZSC in esame riporta numerosi elementi di interesse conservazionistico, ricompresi all'interno dell'Allegato II della Direttiva 92/43/EEC : si evidenzia la presenza di numerose specie di avifauna e tra i mammiferi di alcune specie di particolare interesse, tra cui la lontra (*Lutra lutra*).

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi, auspicabili in quanto tesi al recupero di edifici storici del Parco, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati. L'habitat codice 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea" – potenzialmente interessato dalla proposta progettuale per le sue implicazioni di maggiore affluenza antropica, viene valutato in discreto stato di conservazione, anche se proprio queste praterie rischiano di scomparire o comunque di essere fortemente ridotte. Le relative misure di conservazione dell'habitat prevedono il divieto di dissodamento e la macinazione delle pietre e suggeriscono, quale buona pratica, il decespugliamento finalizzato appunto alla conservazione del pascolo. Le prescrizioni formulate dall'Ente di gestione del Parco Fiume Ofanto consentono comunque la conservazione delle superfici a pascolo. Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione buono per la maggior parte delle specie di avifauna. L'Ente gestore del Parco regionale Fiume Ofanto, nel suo "sentito", ha comunque suggerito numerose forme di mitigazione: queste ultime e il rispetto delle misure di conservazione di cui al Regolamento Regionale n.28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii dovrebbero consentire di escludere impatti significativi sull'ambiente e le specie, impatti legati sostanzialmente alla fase di cantiere e al disturbo antropico. Si riporta di seguito quanto prescritto dal Parco:

1. Le aree di cantiere non interessino suoli naturali caratterizzati da presenza di habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario e non sia prevista la rimozione o il danneggiamento di superfici vegetate rappresentative del contesto naturale e/o seminaturale di riferimento;
2. Durante la fase di cantiere, siano adottate soluzioni tecniche e gestionali che consentano un contenimento entro i valori limite di legge delle emissioni acustiche e l'eliminazione o la riduzione della dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti;
3. A fine lavori sia ripristinato lo stato dei luoghi anche degli spazi limitrofi alle aree di intervento, qualora alterati in fase di cantiere;
4. I materiali di risulta siano gestiti secondo la normativa vigente in materia

Oltre a quanto su riportato, si ritiene utile, infine, ricordare il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- la sistemazione delle aree esterne di pertinenza dei fabbricati e quella dei percorsi sia eseguita previo il mero spandimento di inerti di cava (stabilizzato, pietrisco, ghiaia, ecc.) e/o in terra battuta, onde garantirne la permeabilità;
- non siano trasformate le aree contermini a pascolo naturale, né sulle stesse si realizzino strade e le si attraversino con gli impianti tecnologici e di rispettivi raccordi alle reti;
- non sia abbattano alberi o piante della vegetazione spontanea, in particolare quelli sui quali sia stata accertata la presenza di siti di nidificazione e/o di dormitori per la fauna di interesse conservazionistico;
- siano osservate le misure di conservazione trasversali n. 2 – Zootecnia ed agricoltura, in particolare: “È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive... Per la manutenzione e il ripristino delle strutture in pietra a secco obbligo di fare riferimento alle “Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia”. Per i muretti a secco valgono le indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010...”;
- siano osservate le misure di conservazione trasversali n. 9 – emissioni sonore e luminose;
- siano preservate le aree contermini a pascolo naturale e sulle stesse non siano realizzati cantieri e/o depositi di materiali temporanei;
- in fase di cantiere siano utilizzati mezzi gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo il tempo di stazionamento dei rifiuti da demolizione presso il cantiere, e in ogni caso non si creino cantieri temporanei sui suoli coperti da vegetazione spontanea.

TUTTO CIÒ PREMESSO

TENUTO CONTO che è stato acquisito il “sentito” del Parco regionale “Fiume Ofanto” – positivo con prescrizioni - nonché della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto;;

RILEVATO che il progetto proposto ha quale obiettivo la valorizzazione di ambienti particolarmente significativi, anche dal punto di vista culturale;

CONSIDERATO che l’intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

VALUTATE idonee e sufficienti tutte le forme di mitigazione segnate dall’Ente gestore dell’area protetta e di quelle riportate nella sezione “Incidenza su habitat e specie” e che qui si intendono integralmente riportate.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT 9110011 “ Valle Ofanto – Lago di Capacciotti “, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto dal Sig. Alborea Vincenzo nell'ambito del PNRR M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Santuario di Maria SS. di Ripalta – Progetto di restauro – Modulo di Riqualificazione del corpo meridionale e valorizzazione degli spazi esterni" - localizzato nel Comune di Cerignola, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte dall'Ente Gestore del Parco regionale Fiume Ofanto e dalla sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;

di DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

di NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Sig. Alborea Vincenzo, per il tramite del tecnico incaricato arch.Massarelli;

di TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Cerignola, al Parco regionale Fiume Ofanto, al soggetto proponente, Sig. Alborea Vincenzo, per il tramite del tecnico incaricato arch.Massarelli, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, al Nucleo di Polizia Ambientale della Provincia di Barletta Andria Trani;

di FAR PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

di TRASMETTERE copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale. Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.9 (nove) pagine compresa la presente. Il presente provvedimento, è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- a. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;

- b. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- c. sarà pubblicato sul BURP sezione 1, in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Vincenzo Moretti

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini